



COMUNE DI LIMENA ASSESSORATO ALL'AMBIENTE

MISURE PER IL CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO STAGIONE INVERNALE 2025-2026

Con ordinanza sindacale n° 62 del 27 settembre 2025, il Comune di Limena ha definito le misure per il contenimento dell'inquinamento atmosferico da polveri sottili per la stagione autunno-invernale in corso in vigore dal 01 ottobre 2025 al 30 aprile 2026.

Le **limitazioni della circolazione** - in vigore su tutte le strade comunali (vedasi mappa allegata) - sono state condivise a livello di AGGLOMERATO DI PADOVA secondo le indicazioni date dalla Regione Veneto che ha previsto, in caso di allerta arancione e rosso, il blocco dei veicoli a benzina fino ad Euro 2 e i veicoli a **gasolio fino a Euro 5**. Attenzione inoltre che da quest'anno sono state inserite misure restrittive aggiuntive (veicoli benzina-GPL, mezzi agricoli e macchine operatrici...).

Vengono confermate le altre consuete misure anti-smog quali, in particolare, le limitazioni d'utilizzo di impianti termici (stufe, caminetti e caldaie) alimentati a legna/pellet/cippato, la combustione dei residui agricoli da potatura e lo spandimento di reflui zootecnici, attività tutte individuate quali principali fonti di inquinamento da PM 10 primario e secondario nel nostro territorio (dati ARPAV).

Attenzione agli avvisi sugli stati di allerta

Come consuetudine, i cittadini riceveranno informazioni sulla qualità dell'aria e lo stato di allerta raggiunto attraverso i tabelloni elettronici attivi nel territorio e il sito internet istituzionale.

Sono definiti in ordinanza – secondo le indicazioni regionali- 2 livelli di allerta, con misure di limitazioni via via più stringenti; i livelli di allerta saranno attivati da ARPAV sulla base della valutazione di dati analitici e meteo. Sarà sempre ARPAV a comunicare ai Comuni il rientro nello stato di non allerta.

Utilizzo di stufe, caminetti e caldaie alimentati a legna/pellet/cippato

Si ricorda che è in vigore da alcuni anni il **divieto di installazione** di generatori di calore alimentati a biomassa legnosa (stufe, caminetti, caldaie a legna/pellet/cippato) con classe di prestazione inferiore alle **4 stelle**, vi è l'**obbligo di utilizzare generatori con almeno 3 stelle** e, in caso del raggiungimento del **secondo livello di allerta**, scatta il **divieto di utilizzo di generatori con classe inferiore alle 4 stelle** (Il numero di stelle del generatore è dato dal costruttore che deve certificare le prestazioni ambientali dell'apparecchio venduto).

Si raccomanda comunque di limitare al massimo l'impiego di stufe e caminetti in presenza di sistemi di riscaldamento alternativi meno impattanti (GPL e metano).

Si raccomanda inoltre di **EFFETTUARE ANNUALMENTE la pulizia delle canne fumarie e di BRUCIARE SOLO LEGNA VERGINE SECCA**, senza altri materiali.

Combustioni all'aperto

L'ordinanza stagionale contenente le misure per il contenimento delle polveri sottili dispone anche il **divieto ASSOLUTO di combustioni all'aperto**.

I dati scientifici dimostrano che i roghi all'aperto sono una delle principali fonti di emissione di polveri sottili, oltre che di benzo(a)pirene, un composto cancerogeno.

Il Comune di Limena, con il Regolamento di Polizia Rurale approvato dal consiglio comunale a febbraio del 2021 ha ESTESO A TUTTO L'ANNO il divieto di combustioni all'aperto (roghi in agricoltura).

Altri consigli...

Le polveri sottili rappresentano un problema per la salute, soprattutto per bambini, anziani e persone affette da malattie cardio-respiratorie. Sono più a rischio, inoltre, le persone che passano molte ore all'aperto facendo attività fisica o lavori pesanti.

Durante la stagione fredda è preferibile:

- concentrare le attività all'aria aperta alle prime ore del pomeriggio e in luoghi distanti dai bordi delle strade
- aerare le abitazioni in tarda mattinata/primo pomeriggio, evitando di lasciare aperte le finestre la mattina presto o la sera (infatti, i valori delle polveri sottili sono massimi dalle prime ore della sera alle prime ore del mattino)
- ridurre le ore di funzionamento degli impianti di riscaldamento, impostando la temperatura al massimo a 19°, al fine di contenere l'inquinamento atmosferico